

262 STATO PRESENTE DELLA
favore del Decano del Capitolo di Aquile-
ja, gli avea conferito. Di maniera che se
Nichilo di *Maniaco*, da Friulani ad esso in-
viato, con promesse e con ragioni non l'
avesse persuaso, non si faria giammai pie-
gato a venire nella Patria agitata da tante
turbolenze.

Questo Prelato, che aveva utilmente e
fedelmente servito *Carlo IV.* in Italia men-
tre era Vescovo di Augusta, e che alle di
lui istanze era stato creato Patriarca, arri-
vato che fu alla sua sede (dopo aver ce-
lebrata la prima messa con grande solen-
nità, e con un concorso indicibile di Pre-
lati e di Personaggi distinti, i quali a de-
tta di *Giovanni Susana* suo Cancelliere, tut-
ti offerirono generosi regali, fra' quali non
fu de' minori il presente di due grandi sotto-
coppe di Argento fatto dagli Udinesi) ap-
plicò l'animo a rimettere in calma il pae-
se, conchiudendo una tregua con *Corrado*
Craicero Capitano di Pordenone per gli Au-
striaci, e facendo lega con *Francesco* da *Car-
rara*, coll'ajuto del quale, e con quello de-
gli Udinesi ridusse a dovere que' Feudatarj,
che collegati già co' Duchi di Austria, tene-
vano in continua inquietudine la Provincia.

Per coteste spese, e per soddisfare ai debiti
della Curia Patriarcale contratti colla Pon-
tificia, ebbe degl' imprestiti considerabili
dalla Comunità di Udine, i quali non ef-
fendo sufficienti, fu obbligato di alienare mol-
ti